CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :22
SUPERFICIE :8 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(265289)
AUTORE :Di Elvira Serra

► 21 febbraio 2022

Il ricordo

Casini: «Un utopista, non era mai invecchiato»

di **Elvira Serra**

Pier Ferdinando Casini, il primo ricordo di Marino Golinelli?

«Ero appena entrato in consiglio comunale a Bologna, erano gli Anni 80. Lui era impegnato nel "Club Duemila", con Romano Prodi, Piero Gnudi e altre personalità che avevano a cuore un'imprenditoria solidale che guardava al futuro. All'inizio è stato una delle poche persone che mi ha aiutato sostenendomi come poteva nelle campagne elettorali di giovane democristiano».

Se dovesse sintetizzare la sua vita di imprenditore, magnate, mecenate e filantropo in poche parole quali sceglierebbe?

«Golinelli è uno che è morto vecchio essendo sempre giovane. Lui davvero non è mai riuscito a invecchiare, era un utopista, ha sempre gettato il cuore oltre l'ostacolo, coltivando curiosità, entusiasmo e passione che dovrebbero essere tipiche di tutti i giovani anche dopo i cent'anni».

Se pensa a lui come lo rivede?

«Lo ricordo spesso alle prime teatrali e a certi eventi mondani vestito in modo eccentrico per gli altri, ma per lui normale. Aveva sempre un look particolare. Prima che scoppiasse la pandemia lo vedevo tranquillamente seduto al Caffè Zanarini con sua moglie, dove veniva a fare due passi».

Quand'è l'ultima volta che lo ha sentito?

«L'ultima volta non la ricordo. Ma quando compì 100 anni sua moglie chiese agli amici di mandarle un messaggio vocale su WhatsApp con cui poi aveva fatto un bricolage di auguri. Rispondemmo in tanti, perché lui era un simbolo per Bologna, come lo è stato Lucio Dalla per la musica. Ma è stato un esempio anche per il resto d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i diritti riservati